

BOLLETTINO
DELLA
SOCIETÀ GEOLOGICA
ITALIANA

Vol. XXVIII — 1909

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA PACE DI F. CUGGIANI
Via della Pace N. 85
1909

VERTEBRATI FOSSILI DI MONTE TIGNOSO (LIVORNO)

Memoria del dott. DOMENICO DEL CAMPANA

INTRODUZIONE.

La fauna della breccia ossifera di Monte Tignoso, della quale sono per dare l'illustrazione, si trova citata fino dal 1865 dal prof. Cocchi, in una memoria riguardante i resti umani e gli oggetti di industria preistorica rinvenuti in Toscana⁽¹⁾.

In questa memoria è detto che il Monte Tignoso, prima d'esser distrutto per l'escavazione del materiale necessario alla fabbricazione del nuovo porto di Livorno, aveva nel lato meridionale numerose spaccature le quali andavano dalla periferia verso il centro del poggio con direzione SSW-NNE.

Queste fenditure (alla base delle quali, secondo alcuni, o intorno al monte, secondo altri, era il conglomerato di conchiglie conosciuto sotto il nome di *panchina*), contenevano la breccia ossifera di cui stiamo per occuparci. «È un aggregato» scrive il Cocchi «di materiali diversi costituenti una breccia nella quale abbondano le ossa di molti animali estinti. Dall'elefante *antico*, a piccoli roditori e insetti vari, vi è largamente rappresentata la fauna mammologica del Post-pleiocene, cui si associa un gran numero di molluschi terrestri di specie tuttora esistenti»⁽²⁾.

Queste ossa delle quali il Cocchi, senza averne fatto uno studio speciale, dava una diagnosi così prossima al vero, sono appunto quelle che offrirono materia al mio lavoro.

(¹) Cocchi I., *Resti umani*, etc.

(²) Id., *Ibid.*

Dopo lo studio fattone, l'elenco dei vertebrati della breccia ossifera di Monte Tignoso resterebbe, secondo me, così composto:

- Aquila* sp. ind.
Avis gen. et sp. ind.
° *Equus caballus* Linn.
* *Rhinoceros Merckii* Jaeg.
° *Sus scrofa* Linn.
° *Hippopotamus amphibius* Linn.
Cervus capreolus Linn.
° » *elaphus* Linn.
* » *dama* Linn.
° *Bos primigenius* Boj.
* *Elephas antiquus* Falc.
* *Arctomis marmota* Schr.
Arvicola amphibius Linn.
* *Hystrix* sp.
Lepus variabilis Pall.
» *timidus* Linn.
Canis lupus Linn.
» sp.
Vulpes vulgaris Briss.
° *Ursus spelaeus* Rosenmüll.
° *Hyaena crocuta* Erxleb. var. *spelaea* Gold.
Felis sp. aff. *Felis fera* Bourg.
Felis lynx Linn.
Felis sp.

Nel dare l'elenco delle specie studiate ho avuto cura di porre il segno ° a quelle citate dall'Appelius e il segno * a quelle citate dal Major.

Rhinoceros Mercki Jaeg.

I resti di Rinoceronte di Monte Tignoso, furono già studiati dal Falconer ed ascritti alla specie da lui istituita *Rhinoceros leptorhinus*⁽³⁾.

Più tardi vennero ricordati dal Forsyth Major⁽⁴⁾ il quale riscontrò in essi un'assoluta identità con altri trovati a Parignana nei Monti Pisani e li mantenne sotto la stessa classificazione seguendo, riguardo al Rinoceronte di Parignana, l'opinione già emessa dal D'Achiardi⁽⁵⁾.

In seguito, per la riunione fatta di tutti i Rinoceronti quaternari italiani al *Rhinoceros Mercki* Jaeg. (*Rhinoceros hemitoechus*

⁽³⁾ Falconer H., *Palaeontological memoirs and notes*, vol. II, pag. 379.

⁽⁴⁾ Forsyth Major C. I., *Remarques sur quelques mammifères post-tertiaires de l'Italie*, pag. 383.

⁽⁵⁾ D'Achiardi A., *Di alcune carcerne e breccie ossifere dei Monti Pisani*, pag. 6.

Falc.) anche quei di Monte Tignoso furon riconosciuti attribuibili a questa specie (¹).

Il materiale che io ho avuto a disposizione non essendo in nulla aumentato da quando fu oggetto di studio da parte di Falconer, non posso portare in proposito nessuna osservazione.